



I numeri delle emigrazioni dal Veneto
***I TRASFERIMENTI DI RESIDENZA
ALL'ESTERO***

Focus 3 | 2021

Osservatorio Regionale "Veneti nel mondo"

c/o Veneto Lavoro

Via Ca' Marcello, 67/b

30172 - Mestre, Venezia

Tel.: +39 041 29 19 346 / 384

e-mail: venetinelmondo@venetolavoro.it

PEC: protocollo@pec.venetolavoro.it

Il report è chiuso con le informazioni disponibili a gennaio 2021

INDICE

Nota metodologica

1. LE CANCELLAZIONI DI RESIDENZA PER L'ESTERO
2. LE CARATTERISTICHE DI CHI SI TRASFERISCE ALL'ESTERO
3. LE DESTINAZIONI DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO
4. I RIENTRI DEGLI ITALIANI
5. PRIME EVIDENZE PER IL 2020

Nota metodologica

I dati presentati in questo report derivano dalla Rilevazione sulle iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza condotta dall'Istat. La Rilevazione si basa su un modello amministrativo (APR. 4) compilato a cura delle Anagrafi comunali o degli Uffici di Statistica dei Comuni per ogni individuo che intende trasferire la propria residenza presso un altro Comune italiano o presso un Paese estero.

Le informazioni relative ai movimenti migratori verso l'estero fanno riferimento ai soli trasferimenti di residenza che comportano la permanenza nel luogo di destinazione per almeno un anno.

L'attuale normativa prevede per i cittadini italiani che decidono di trasferire la residenza all'estero l'obbligo, entro 90 giorni, di dichiararlo all'Ufficio consolare della Circoscrizione estera presso il Paese di destinazione, con conseguente iscrizione nell'AIRE, l'Anagrafe degli Italiani Residenti all'estero.

Le informazioni sui trasferimenti di residenza non riflettono quindi i movimenti reali delle persone che decidono di trasferirsi all'estero ma rappresentano gli esiti degli adempimenti amministrativi.

Le informazioni sulle iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per trasferimento di residenza consentono di conoscerne e monitorarne l'intensità, la direzione e la consistenza dei movimenti migratori, nonché di conoscere i caratteri principali delle più recenti emigrazioni all'estero.

Il numero dei trasferimenti di residenza, pur indicativo delle tendenze in atto, tende tuttavia a sottostimare il fenomeno delle emigrazioni. Chi lascia l'Italia non sempre formalizza la cancellazione anagrafica e di fatto (fatta salva l'eventuale cancellazione d'ufficio ad es. per irreperibilità) continua a mantenere la residenza formale (anche) in Italia.

Sulla base delle stime proposte da una ricerca condotta a livello nazionale mettendo in relazione più informazioni (cfr. IDOS, 2019) è stato evidenziato che i dati ufficiali sui trasferimenti all'estero, per essere davvero rappresentativi del fenomeno delle emigrazioni, devono essere moltiplicati applicando un "coefficiente di rivalutazione" che va da un minimo di 2,5 volte a un massimo di 3 volte.

Siamo dunque in presenza di un'enorme sottovalutazione del numero degli italiani (e dei veneti) che hanno scelto di stabilirsi all'estero. La mancata cancellazione dalle anagrafi comunali rappresenta la ragione principale di questa difficile quantificazione.



Avvertenza per la lettura dei dati 2019

I dati del 2019 sono difficilmente confrontabili in serie storica poiché subiscono l’impatto di due importanti fattori:

- 1) l’allineamento delle risultanze anagrafiche agli esiti del Censimento permanente, o meglio alla pulizia che ne deriva;
- 2) il subentro massiccio delle anagrafi in ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) che ha comportato un diverso impianto di raccolta dei dati. La lettura dei dati in ANPR permette, infatti, di disporre di notifiche sugli eventi demografici in tempo reale, massimizzando la tempestività e facilitando gli scambi di comunicazione tra comuni.

Gli effetti sono particolarmente evidenti nei dati territoriali, in particolare per i movimenti interni al territorio, e con riferimento alla popolazione straniera.

Nell’interpretare l’incremento dei movimenti migratori da e per l’estero occorre inevitabilmente tener conto di questi fattori e delle “regolarizzazioni anagrafiche” che ne sono conseguite.

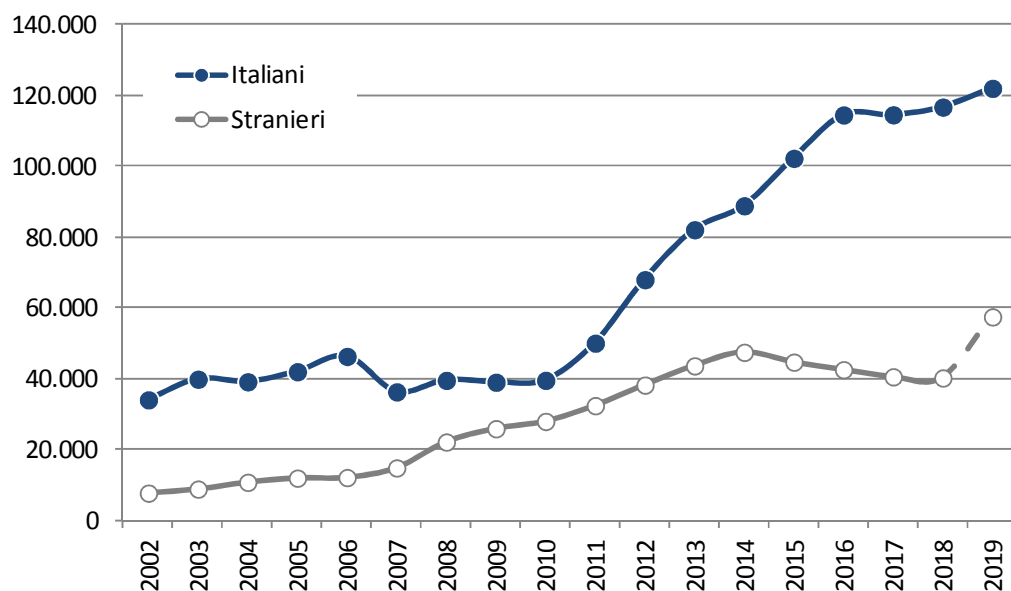
1.

LE CANCELLAZIONI DI RESIDENZA PER L'ESTERO

- ✓ Continua a crescere il numero degli italiani che lasciano il Paese per trasferirsi all'estero; il Veneto è la seconda regione italiana per numero di trasferimenti
- ✓ Nel 2019 oltre 18mila residenti in Veneto si sono trasferiti all'estero; i 2/3 (circa 12mila persone) sono cittadini italiani
- ✓ L'intensità della crescita dei trasferimenti all'estero dei cittadini italiani si conferma molto più marcata in Veneto che nel complessivo contesto nazionale

1.1. I trasferimenti di residenza all'estero dall'Italia

Graf. 1. ITALIA. Cancellazioni di residenza per l'estero per cittadinanza



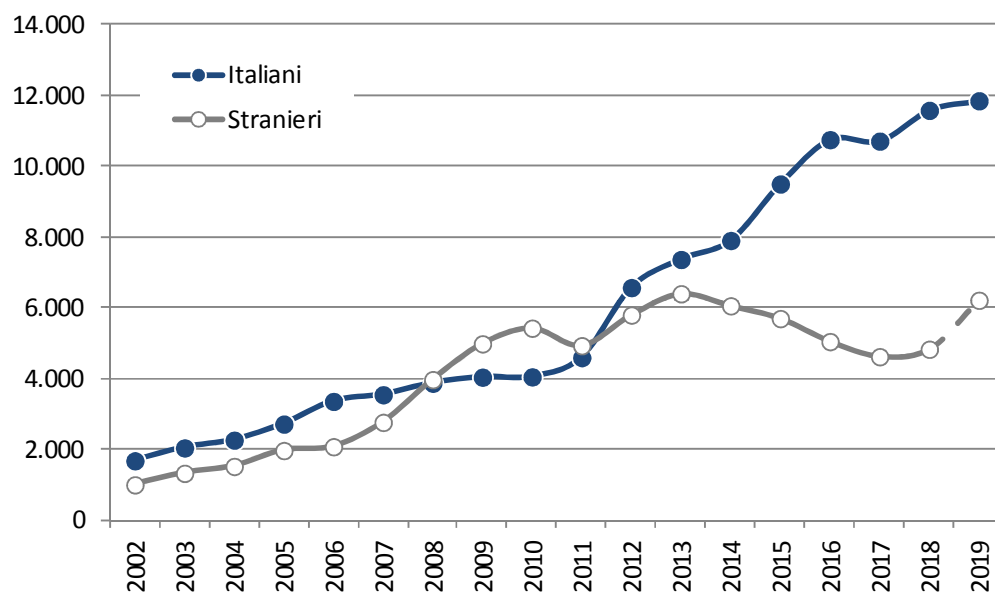
Fonte: elab. Osservatorio Veneti nel mondo su dati Istat, Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza

Nel corso dell'ultimo decennio si è registrato un forte aumento degli Italiani che hanno lasciato il Paese. Nel 2019 sono stati registrati circa 180mila trasferimenti di residenza all'estero; negli ultimi 10 anni, le cancellazioni anagrafiche complessivamente registrate in Italia sono state oltre 1,3milioni.

Il Veneto si conferma la seconda regione italiana per numerosità dei trasferimenti di residenza all'estero; Treviso e Vicenza si collocano tra le prime province italiane (rispettivamente la sesta e la settima) per numero di cancellazioni per l'estero nel corso del 2019.

1.2. I trasferimenti di residenza all'estero dal Veneto

Graf. 2. VENETO. Cancellazioni di residenza per l'estero per cittadinanza



Fonte: elab. Osservatorio Veneti nel mondo su dati Istat, Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza;

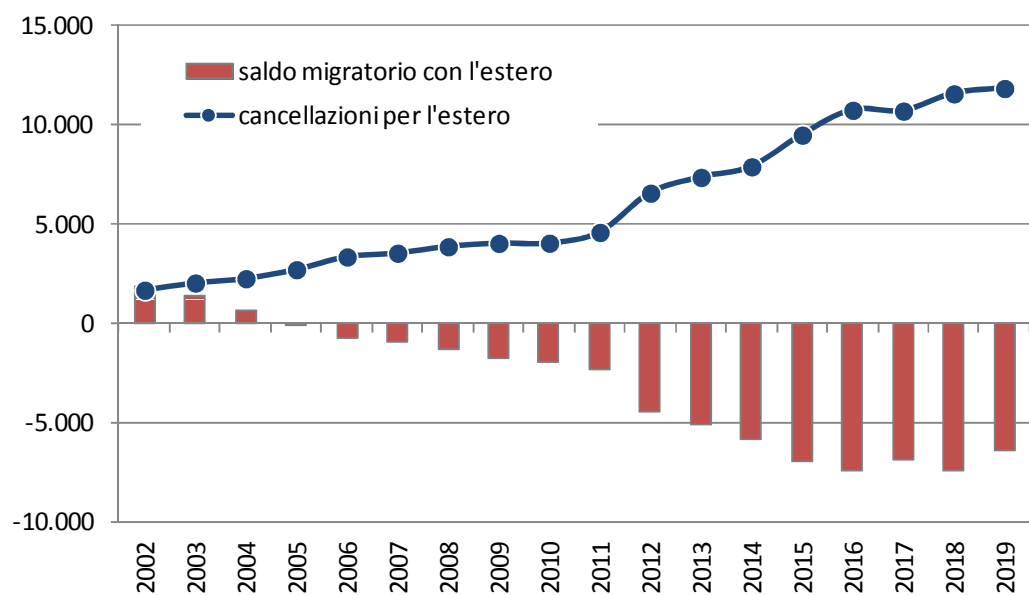
Anche nel 2019 è confermato il trend di crescita dei trasferimenti di residenza dal Veneto. Nel corso dell'anno, oltre 18mila residenti in regione hanno cancellato la propria residenza trasferendosi all'estero; il 10% in più rispetto all'anno precedente. I 2/3 del totale dei trasferimenti all'estero, poco meno di 12mila, riguardano gli italiani.

Complessivamente, nel corso dell'ultimo decennio, quasi 85mila cittadini italiani residenti in Veneto hanno trasferito la propria residenza all'estero.

Dopo la flessione degli ultimi anni, nel 2019 è tornato a crescere in modo rilevante (soprattutto per via delle "regolarizzazioni anagrafiche") anche il numero dei trasferimenti all'estero dei cittadini stranieri. I trasferimenti all'estero di cittadini stranieri registrati nel corso 2019 sono stati oltre 6mila, il 29% in più dell'anno precedente.

1.3. I trasferimenti di residenza dal Veneto: cancellazioni e saldo migratorio con l'estero

Graf. 3. Veneto. ITALIANI. Cancellazioni di residenza per l'estero e saldo migratorio



Fonte: elab. Osservatorio Veneti nel Mondo su dati Istat, Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza

Anche in Veneto, all'importante incremento dei trasferimenti di residenza dei cittadini italiani è corrisposto un limitato aumento delle iscrizioni dall'estero (rimpatri).

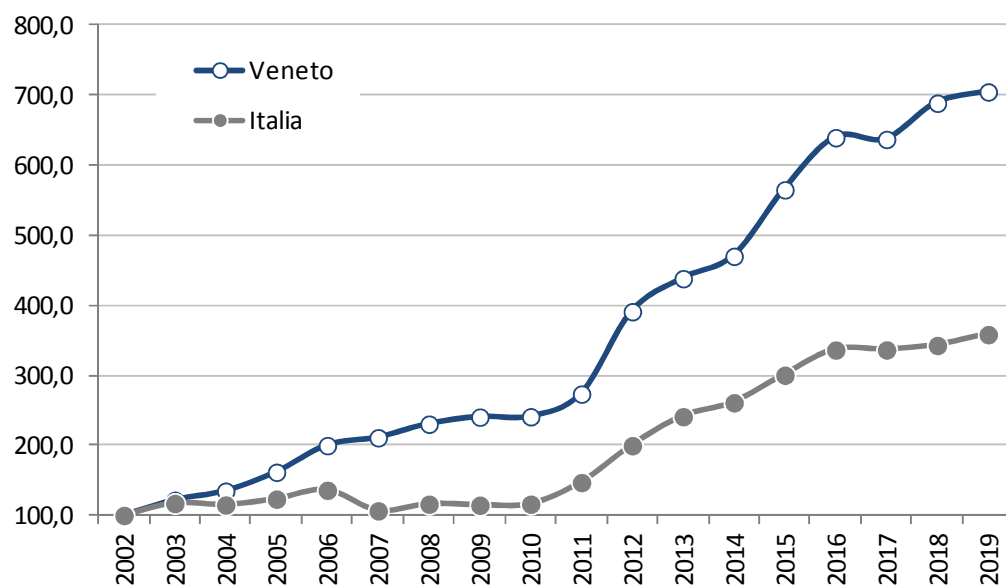
Il saldo migratorio con l'estero, dato dalla differenza tra iscrizioni e cancellazioni anagrafiche, è negativo ed è andato via via accentuandosi nel corso dell'ultimo decennio.

Nel 2019, il saldo migratorio con l'estero è risultato negativo per circa 6.400 unità.

1.4. I trasferimenti di residenza all'estero: confronto delle dinamiche Veneto e Italia

Graf. 4. Veneto e Italia. Cancellazioni di residenza per l'estero, ITALIANI

Numeri indice 2002 = 100



Fonte: elab. Osservatorio Veneti nel mondo su dati Istat, Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza

L'intensità della crescita dei trasferimenti all'estero dei cittadini italiani si conferma molto più marcata in Veneto rispetto al complessivo contesto nazionale.

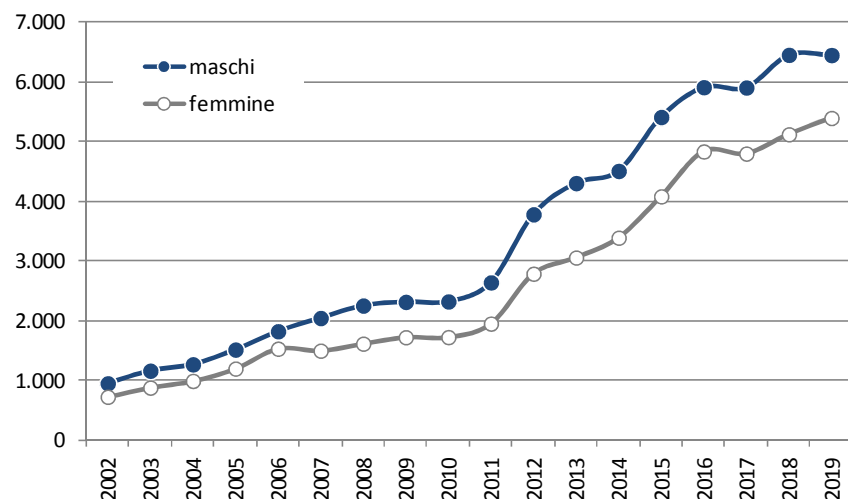
Il trend di crescita evidenziato a partire dal 2002 attraverso i numeri indice mostra in Veneto variazioni nettamente al di sopra della media nazionale soprattutto nel corso degli ultimi anni.

Come evidenziato dalle elaborazioni condotte per il contesto nazionale (cfr. Istat, 2021 e Fondazione Migrantes, 2020), tra gli italiani è in aumento anche la quota degli emigrati di origine straniera trasferitisi all'estero dopo l'acquisizione della cittadinanza italiana. Nel 2019, in Italia essi rappresentano circa il 30% dei cittadini italiani trasferitisi all'estero; il 5% in più rispetto al 2018).

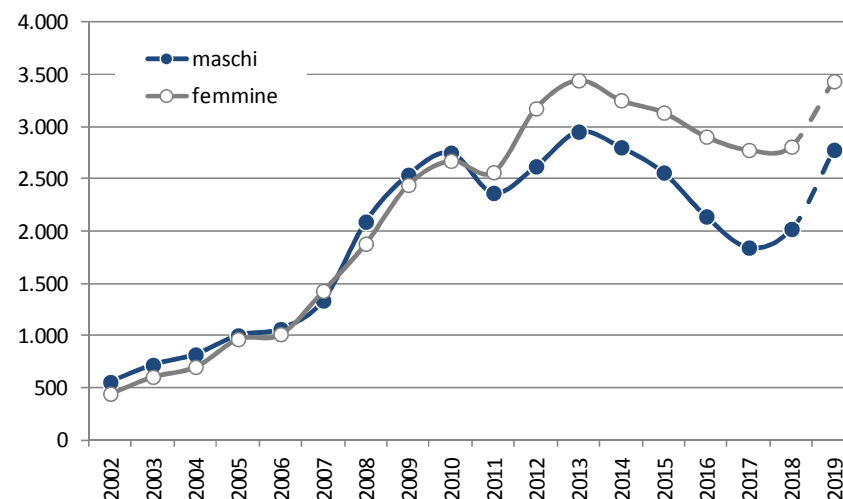
1.5. I trasferimenti all'estero per genere e cittadinanza

Le cancellazioni di residenza per l'estero hanno interessato in misura importante sia gli uomini che le donne. Nel caso degli italiani, pur in presenza di un trend analogo di crescita, i trasferimenti di residenza sono più numerosi tra gli uomini che tra le donne. Nel caso degli stranieri le cancellazioni degli ultimi anni hanno interessato le donne in misura maggiore rispetto agli uomini.

Graf. 5 - Veneto. Cancellazioni di residenza per l'estero per genere ITALIANI



Graf. 6 - Veneto. Cancellazioni di residenza per l'estero per genere STRANIERI



Fonte: elab. Osservatorio Veneti nel Mondo su dati Istat, Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza

1.6. I trasferimenti per l'estero nel territorio regionale

Le province del Veneto con il maggior numero di trasferimenti di italiani all'estero si confermano quelle di Vicenza e Treviso.

Nel 2019, circa la metà di tutte le cancellazioni per l'estero di cittadini italiani registrate in regione è riconducibile a questi due territori.

Rispetto al 2018, gli incrementi maggiori nel numero dei trasferimenti di residenza all'estero si sono registrati nelle province di Rovigo e Belluno. In calo, per contro, i trasferimenti all'estero nelle province di Verona e Padova.

Tab. 1. Veneto. Cancellazioni di residenza per l'estero per provincia ITALIANI

	Vicenza	Treviso	Padova	Verona	Venezia	Belluno	Rovigo	TOTALE
2002	224	380	266	280	345	135	51	1.681
2003	331	408	280	361	377	246	42	2.045
2004	358	484	362	447	386	166	61	2.264
2005	427	634	426	631	369	184	47	2.718
2006	578	792	483	561	510	357	77	3.358
2007	602	856	559	627	590	242	71	3.547
2008	653	897	672	642	597	302	109	3.872
2009	762	894	583	712	647	337	107	4.042
2010	832	813	614	738	643	279	132	4.051
2011	973	985	703	853	658	311	113	4.596
2012	1.458	1.370	1.030	1.097	967	498	153	6.573
2013	1.558	1.616	1.220	1.278	1.091	373	231	7.367
2014	1.850	1.671	1.424	1.329	1.038	359	232	7.903
2015	2.294	1.991	1.597	1.610	1.350	416	241	9.499
2016	2.802	2.120	1.782	1.678	1.589	519	261	10.751
2017	2.624	2.337	1.712	1.805	1.484	442	305	10.709
2018	2.682	2.539	1.970	1.918	1.726	431	313	11.579
2019	2.972	2.850	1.773	1.517	1.808	500	429	11.849

Fonte: elab. Osservatorio Veneti nel Mondo su dati Istat, Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza

2.

LE CARATTERISTICHE DI CHI SI TRASFERISCE ALL'ESTERO

- ✓ Le persone che decidono di trasferire la residenza all'estero sono per lo più persone giovani
- ✓ Tra gli italiani circa i 3/4 delle cancellazioni registrate nel 2019 hanno riguardato soggetti al di sotto dei 40anni d'età; il 50% la classe d'età 18-39 anni
- ✓ La quota delle persone che si sono trasferite all'estero in possesso di un livello di istruzione medio-alto è elevata e, pressoché, costante negli ultimi anni

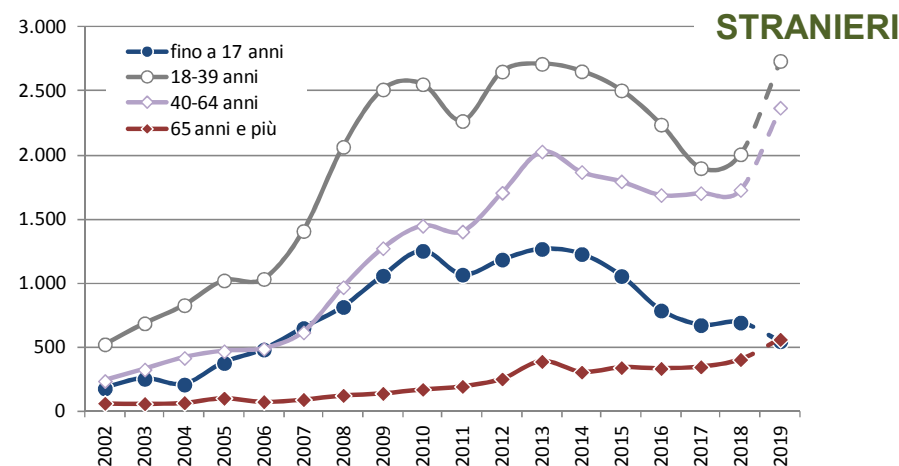
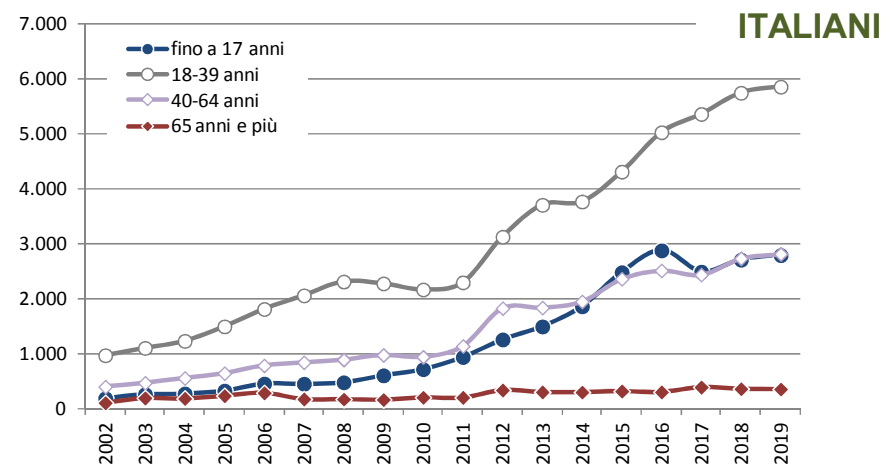
2.1. I trasferimenti di residenza per età

Le persone che decidono di trasferire la residenza all'estero sono per lo più persone giovani. Tra gli italiani circa i 3/4 delle cancellazioni registrate nel 2019 hanno riguardato soggetti al di sotto dei 40anni d'età. Il 50% la classe d'età 18-39 anni. A partire dal 2002 si segnala il trend di crescita particolarmente significativo per le coorti più giovani della popolazione.

Per quanto riguarda gli stranieri, l'età delle persone che decidono di trasferire la residenza all'estero risulta mediamente più elevata di quella degli italiani. Nel 2019, le cancellazioni (molte delle quali "regolarizzazioni anagrafiche") hanno interessato nel 53% dei casi gli under 40 e nel 38% dei casi persone tra i 40 ed il 64 anni.

Pur ancora su livelli numericamente contenuti, si segnala sia tra gli italiani che tra gli stranieri una graduale crescita dei trasferimenti all'estero delle persone più anziane.

Graf. 7/8. Veneto. Cancellazioni di residenza per l'estero per classe d'età e cittadinanza



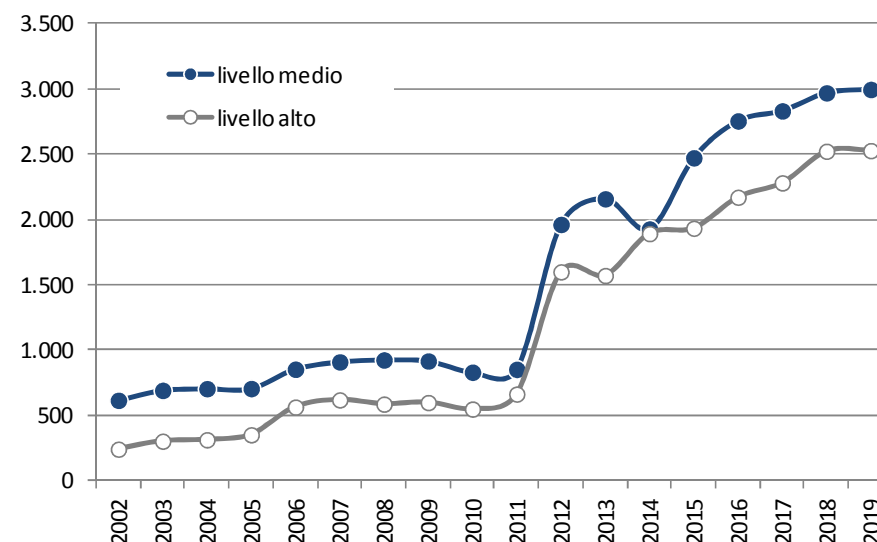
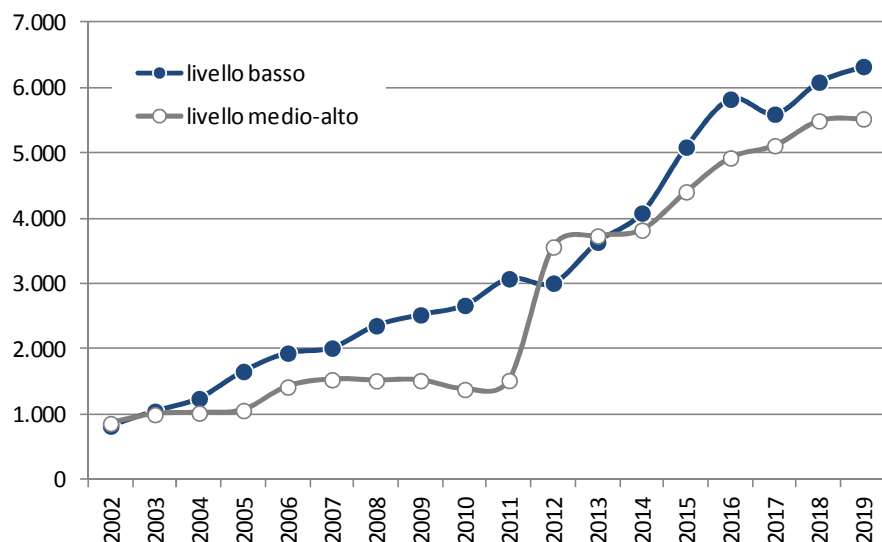
Fonte: elab. Osservatorio Veneti nel Mondo su dati Istat, Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza

2.2. I trasferimenti di residenza per livello di istruzione

Nel 2019, poco meno della metà (47%) dei cittadini italiani che si sono trasferiti all'estero lasciando il Veneto risultava in possesso di un titolo di studio medio-alto.

Rispetto al totale dei trasferimenti per l'estero, la quota dei livelli di istruzione più elevati è cresciuta costantemente nel corso degli anni: dal 14% del 2002 si è passati al 21% del 2019.

Graf. 9/10. Veneto. Cancellazioni di residenza per l'estero per livello di istruzione*
ITALIANI



*I dati si riferiscono al livello di istruzione posseduto al momento del trasferimento della residenza

Fonte: elab. Osservatorio Veneti nel mondo su dati Istat, Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza

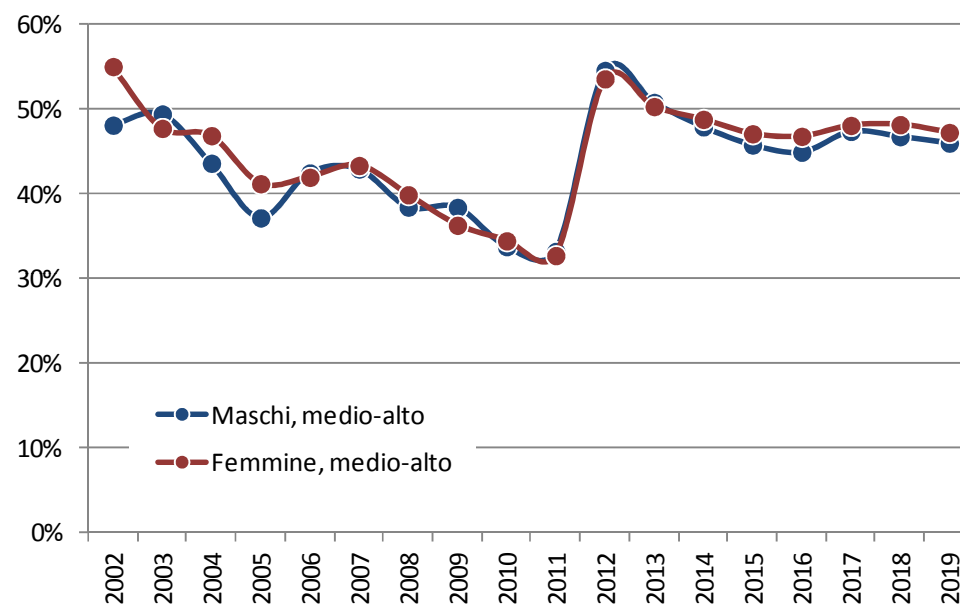
2.3. I trasferimenti di residenza per livello di istruzione: confronto maschi e femmine

La quota delle persone con un titolo di studio medio-alto, pressoché costante nell'ultimo periodo osservato, risulta di poco inferiore al 50% sia tra i maschi che tra le femmine.

Tra quanti hanno cancellato la propria residenza per l'estero nel corso del 2019, la quota di donne in possesso di un titolo di studio medio-alto è pari al 47%; nel caso degli uomini è pari al 46%.

La quota elevata di italiani in possesso di un livello di istruzione basso è in parte rilevante riconducibile agli emigrati di origine straniera trasferitisi all'estero dopo l'acquisizione della cittadinanza italiana. Molti di essi non risultano in possesso di un titolo di studio riconosciuto.

Graf. 11. Veneto. Cancellazioni di residenza per l'estero per livello di istruzione*. Comp. % per genere
ITALIANI



*I dati si riferiscono al livello di istruzione posseduto al momento del trasferimento della residenza
Fonte: elab. Osservatorio Veneti nel mondo su dati Istat, Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza

3.

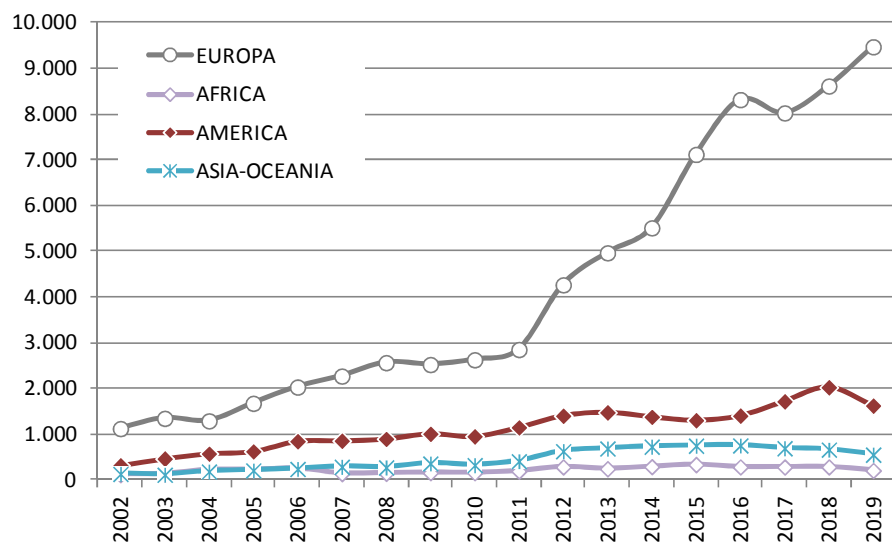
LE DESTINAZIONI DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

- ✓ I Paesi europei, Regno Unito in primis, rappresentano le principali destinazioni delle emigrazioni dei veneti all'estero
- ✓ Nel corso del 2019 l'incremento dei trasferimenti di residenza verso il Regno Unito (effetto Brexit) è stato del 45%
- ✓ Considerando le altre destinazioni è ancora rilevante (pur in diminuzione) il peso del Brasile, tradizionale meta di rientro degli oriundi italiani dopo l'acquisizione della cittadinanza italiana
- ✓ In un contesto di generale flessione delle varie destinazioni, si rafforzano i flussi di italiani dal Veneto verso Germania, Svizzera e alcune altre destinazioni minori

3.1. Le destinazioni degli italiani all'estero

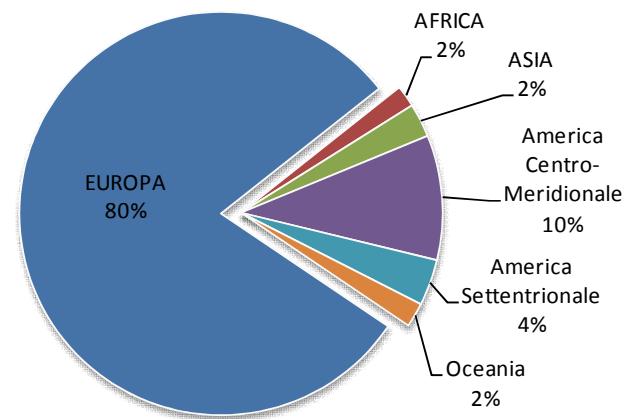
I Paesi europei rappresentano le principali destinazioni dei trasferimenti di residenza all'estero dei cittadini italiani: nel 2019 l'80% dei trasferimenti dal Veneto ha riguardato queste destinazioni. Seguono i trasferimenti per i Paesi dell'America centro-meridionale (10%) e, a distanza, i Paesi asiatici e del nord America.

Graf. 12. Veneto. Cancellazioni di residenza per l'estero per continente di destinazione



Fonte: elab. Osservatorio Veneti nel mondo su dati Istat, Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza

Graf. 13. Veneto. Cancellazioni di residenza per l'estero per continente/area di destinazione (2019)



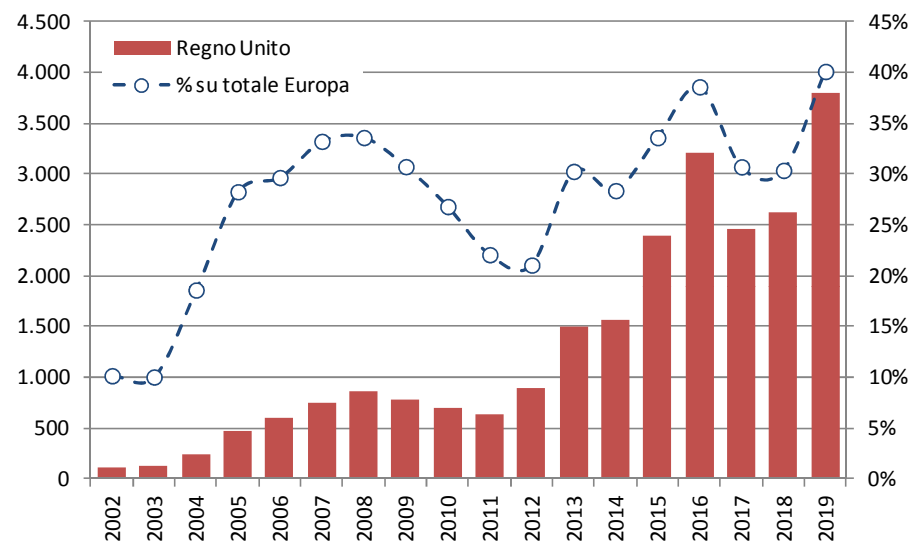
3.2. I trasferimenti di residenza verso il Regno Unito

Il Regno Unito è il principale Paese di destinazione delle recenti emigrazioni dal Veneto.

Nel 2019 circa 3.800 trasferimenti di residenza hanno avuto per destinazione questo Paese; il 40% di tutti i trasferimenti avvenuti nel contesto europeo (circa 1/3 del totale dei trasferimenti all'estero).

Il rilevante incremento registrato nel corso dell'anno (+45% rispetto al 2018) – incremento che ha portato a superare ampiamente il picco del 2016, anno in cui è stato avviato il processo di risoluzione per l'uscita del Paese dall'Unione Europea (cd. Brexit) – è attribuibile al processo di regolarizzazione della presenza di molti cittadini italiani già presenti nel territorio britannico ma non registrati come abitualmente dimoranti nel corso del “periodo di transizione” che si è concluso il 31 gennaio 2020 (Cfr. Istat, 2021).

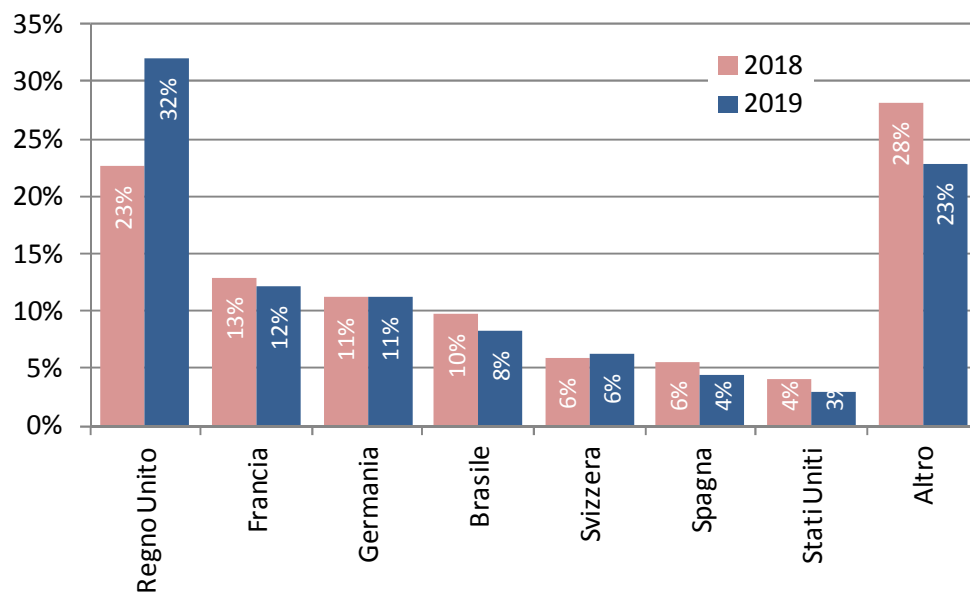
Graf. 14. Veneto. Cancellazioni di residenza per il Regno Unito



Fonte: elab. Osservatorio Veneti nel mondo su dati Istat, Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza

3.3. I principali Paesi di destinazione

Graf. 15. Veneto. Cancellazioni di residenza per l'estero per principale Paesi di destinazione. Comp. %



Fonte: elab. Osservatorio Veneti nel mondo su dati Istat, Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza

Osservando i primi Paesi per numero dei trasferimenti di residenza nel corso dell'ultimo biennio è evidente il peso preponderante del Regno Unito rispetto al totale delle destinazioni.

Al secondo posto della graduatoria delle destinazioni si colloca la Francia (12% nel 2019), seguita dalla Germania (11%).

In quarta posizione si colloca il Brasile (8% dei trasferimenti totali nel 2019), trainato dai rientri in Patria degli oriundi dopo l'acquisizione della cittadinanza italiana. Seguono altri due importanti paesi europei: Svizzera e Spagna.

Nell'insieme sono oltre un centinaio i paesi di destinazione dei cittadini italiani che lasciano il Veneto per trasferirsi all'estero.

3.4. Aree e Paesi di destinazione

Il dettaglio delle principali mete migratorie degli ultimi 5 anni consente di osservare quali sono i primi Paesi di destinazione nelle diverse aree di emigrazione.

Nel corso del 2019 si registra una riduzione per molte delle principali destinazioni dei flussi di emigrazione. Un trend in costante crescita si registra, invece, per Svizzera e Germania, oltre che per alcune altre di minore rilevanza.

Nel caso dei cittadini stranieri, i trasferimenti di residenza all'estero dal Veneto nel corso del 2019 hanno interessato: la Romania (circa 1.700 cancellazioni), la Cina (375), la Federazione Russa (346), la Repubblica di Moldova (334), il Marocco (270) e la Germania (268).

Tab. 2. Veneto. Cancellazioni di residenza per l'estero per paese di destinazione - ITALIANI

Primi 5 Stati per continente/area di destinazione

	2015	2016	2017	2018	2019
EUROPA					
Regno Unito	2.391	3.209	2.465	2.616	3.798
Francia	1.086	1.183	1.377	1.499	1.436
Germania	1.185	1.294	1.244	1.292	1.325
Svizzera	679	677	697	674	740
Spagna	330	431	569	637	516
ASIA - OCEANIA					
Australia	205	251	258	234	209
Cina	127	107	102	86	76
Emirati Arabi Uniti	141	118	67	80	55
Giappone	29	26	45	34	27
Thailandia	47	36	40	41	23
AMERICA					
Brasile	421	459	803	1.122	976
Stati Uniti d'America	420	483	498	477	348
Canada	109	129	131	137	92
Rep. Dominicana	23	28	20	33	45
Argentina	74	74	67	51	31
AFRICA					
Marocco	120	76	64	57	41
Tunisia	40	27	41	53	41
Senegal	13	19	46	32	31
Nigeria	6	15	6	9	11
Ghana	9	13	8	16	10

Fonte: elab. Osservatorio Veneti nel mondo su dati Istat, Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza

4.

I RIENTRI DEGLI ITALIANI

- ✓ Tornano a crescere, dopo anni di contrazione, i rimpatri degli italiani all'estero
- ✓ Si tratta in prevalenza di rientri da Paesi europei; nel 2019 crescono per effetto delle “regolarizzazioni anagrafiche” le iscrizioni da alcuni paesi di origine dei flussi migratori in Italia
- ✓ Continuano ad avere una certa rilevanza i rientri dalle storiche aree di emigrazione (Brasile su tutte) degli italiani e dei veneti all'estero

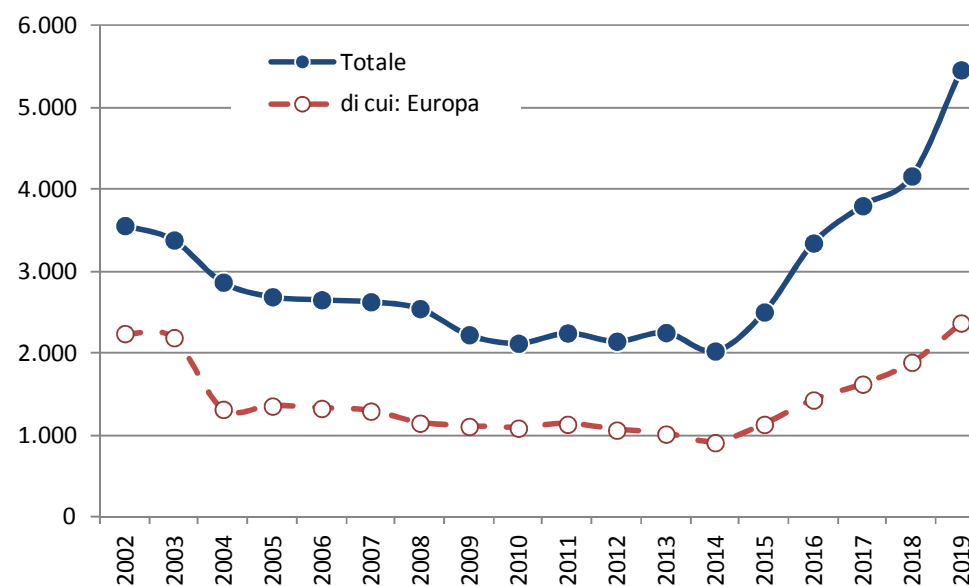
4.1. I rientri in Veneto degli italiani dall'estero: le aree di origine

I rimpatri di cittadini italiani in Veneto sono tornati a crescere a partire dal 2015 dopo anni di contrazione. Nel 2019 c'è stato un nuovo importante incremento, ma è in buona parte dovuto agli effetti delle “regolarizzazioni anagrafiche” e dei cambiamenti in ordine alle modalità di registrazione.

Nel 2019 le iscrizioni anagrafiche dall'estero sono state 5.500; in circa il 43% dei casi si è trattato di rientri in Veneto da Paesi europei.

Dal 2002 al 2019 le iscrizioni dall'estero presso le anagrafi comunali del Veneto sono state oltre 52mila.

Graf. 16. Veneto. Iscrizioni anagrafiche dall'estero
ITALIANI



Fonte: elab. Osservatorio Veneti nel mondo su dati Istat, Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza

4.2. Aree e Paesi da cui si rientra

Alcune tradizionali mete di emigrazione dei cittadini italiani rappresentano anche i principali paesi di origine di coloro che decidono di rientrare in Veneto. Tra queste Brasile, Regno Unito e Germania sono i paesi dai quali avviene il maggior numero di rimpatri. Nel 2019, per via delle numerose “regolarizzazioni anagrafiche” e del diverso processo di contabilizzazione, tra i principali paesi da cui si rimpatria si collocano la Romania, il Marocco, l’Albania e la Moldavia. Per alcuni di questi è plausibile anche l’ipotesi del rientro in Veneto dopo un periodo di permanenza all’estero.

Tab. 3. Veneto. Iscrizioni anagrafiche dall'estero per Paese di origine - ITALIANI

	2017		2018		2019
Brasile	703	Brasile	715	Brasile	918
Regno Unito	349	Regno Unito	438	Romania	460
Germania	304	Germania	366	Regno Unito	293
Stati Uniti d'America	186	Stati Uniti d'America	227	Marocco	275
Svizzera	179	Svizzera	223	Germania	228
Cina	138	Venezuela	169	Albania	186
Venezuela	137	Francia	157	Moldova	181
Spagna	127	Spagna	133	Stati Uniti d'America	177
Francia	122	Cina	104	Spagna	160
Romania	78	Argentina	99	Cina	160
Altri Paesi	1.481	Altri Paesi	1.537	Altri Paesi	2.426
Totale	3.804	Totale	4.168	Totale	5.464

Fonte: elab. Osservatorio Veneti nel mondo su dati Istat, Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza



Prime indicazioni per il 2020

Le misure adottate per contenere l'epidemia sanitaria, su tutte la limitazione dei movimenti e la chiusura dei confini nazionali, hanno determinato una drastica riduzione della mobilità delle persone, riducendo al minimo anche i trasferimenti da e per l'estero.

I dati provvisori sui movimenti migratori riferiti ai primi otto mesi del 2020 nel complessivo contesto nazionale (cfr. Istat 2020 e Blangiardo G.C., 2021) evidenziano una netta riduzione sia delle cancellazioni anagrafiche per l'estero (-12% rispetto alla media dei flussi registrati nello stesso periodo degli anni 2015-2019) sia delle iscrizioni di cittadini italiani e stranieri dall'estero (-42% rispetto alla media del periodo 2015-2019).

Il calo delle cancellazioni per l'estero ha interessato soprattutto i paesi tradizionali mete di emigrazione. Anche nel 2020 è invece confermata una significativa crescita dei trasferimenti di residenza verso il Regno Unito a dimostrazione del protrarsi del processo di emersione e “regolarizzazione” delle presenza italiana nel paese a seguito della Brexit.

Bibliografia essenziale

- Blangiardo G.C. (2021), “Primi riscontri e riflessioni sul bilancio demografico del 2020”, in *Istat per il Paese*, 1 febbraio, www.istat.it
- Bruzzone S., Licari F. (2020), “*Caratteristiche demografiche e progetti migratori degli italiani all'estero: espatri e rimpatri negli anni più recenti*”, in Fondazione Migrantes, *Rapporto Italiani nel Mondo 2020*, TauEditrice
- Bonifazi C. (2018), “Da dove si parte, dove si va”, in *Viaggio tra gli italiani all'estero. Racconto di un Paese altrove*, Rivista il Mulino, 6/2018
- Fondazione Migrantes (2020), *Rapporto Italiani nel Mondo 2020*, TauEditrice
- Istat (2021), “Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche della popolazione residente. Anno 2019”, in *Statistiche Report*, 20 gennaio, www.istat.it
- Idos (2019), *L'Europa dei talenti. Migrazioni qualificate fuori e dentro l'Unione Europea*, Roma
- Licari F., Rottino F.M. (2020), “La dinamica migratoria dei ‘nuovi’ cittadini italiani”, in Fondazione Migrantes, *Rapporto Italiani nel Mondo 2020*, TauEditrice
- Pugliese E. (2018), *Quelli che se ne vanno. La nuova emigrazione italiana*, Il Mulino, Bologna.
- Strozza S., Tucci E. (2018), “I nuovi caratteri dell'emigrazione italiana”, in *Viaggio tra gli italiani all'estero. Racconto di un Paese altrove*, Rivista il Mulino, 6/2018